

La News



Se il blend lo fa un robot

Che i consumatori siano spesso riluttanti a provare vini non familiari non è una novità: ma se l'invenzione della britannica Cambridge Consultants dovesse avere successo, presto un eno-appassionato potrebbe tranquillamente crearsi - al volo e "on demand" - un blend su misura per il proprio palato. Il tutto con qualche semplice tocco su un touchscreen, tramite "Vinfusion", un robot che permette, partendo da quattro "vini primari" (Pinot Nero, Merlot, Shiraz e Moscato), di creare un blend personalizzato, sulla base di tre scale di descrittori, da "leggero" a "corposo", da "morbido" a "focoso", passando per "amabile", e da "dolce" a "secco" (<https://goo.gl/S5q2BG9>) ...



Ricerca & "precisione"

"Supercomputer" per modelli previsionali decennali sull'andamento climatico, per prendere le dovute contromisure per tempo; sensori e satelliti che collaborano per mappare il vigneto in ogni sua parcella e ogni pianta; pratiche di cantina sempre più specifiche per esprimere tutta la qualità nei vini; vitigni resistenti a malattie e stress climatici per prodotti più sani e vigneti più sostenibili: è l'agricoltura di precisione, il presente ed il futuro della viticoltura moderna. Che esplora "pianeti da scoprire per migliorare la nostra viticoltura, dove coniugare in primis sostenibilità e costi aziendali". Così Riccardo Cotarella, guida del Wine Research Team, che della ricerca ha fatto il suo pane quotidiano, con 33 cantine di tutta Italia, che lavorano su tanti progetti in evoluzione (<https://goo.gl/m12MOK>).

Cronaca

"Wine-Searcher" all'italiana

"Wine-Searcher", uno dei primi portali nati nell'era di internet per la comparazione dei prezzi dei vini, fondato nel 1999, ora parla "italiano". Con il lancio, da oggi, della versione nella lingua del Belpaese della sua App. Nel 2016 gli italiani hanno fatto 3 milioni di ricerche sul portale. Più di 1.000 le attività tricolori presenti, con oltre 360.000 offerte: solo una parte degli oltre 8,8 milioni di vini e prezzi indicati raccolti tra oltre 75.500 rivenditori del mondo (www.wine-searcher.com/app.lml).



Primo Piano

Merano WineFestival: gli "imperdibili"

Diventato il salotto buono dell'enologia del Belpaese, il Merano WineFestival n. 25, di scena da domani all'8 novembre, sarà scandito da eventi e degustazioni per tutti i palati, a partire dalle etichette più prestigiose d'Italia, protagoniste della selezione "Wine Italia", il fulcro del Festival, dal 5 al 7 novembre alla Kurhaus, dove sfileranno piccole e grandi griffe delle denominazioni top del Belpaese. Si parte, in un ideale viaggio tra gli assaggi da non perdere, con il Brunello di Montalcino, da Banfi a Biondi Santi, passando per le Langhe, e quindi per il Barolo, da Fontanafredda a Marchesi di Barolo, per tornare nel Chianti Classico, da Marchesi Antinori a Rocca delle Macie, e finire alla Valpolicella, con gli Amarone di Allegrini, Bertani Domains e Masi. Senza dimenticare Bolgheri, con la selezione di Ornellaia, Montefalco, con il Sagrantino di Arnaldo Caprai, e ancora, le griffe delle Regioni emergenti, dal Nord al Sud del Paese, e quelle delle bollicine che fanno grande l'Italia enoica nel mondo. Rimanendo in tema, da segnare in agenda la "Catwalk Champagne", dedicata esclusivamente agli Champagne, di scena l'8 novembre, con le etichette importate in Italia dal Club Excellence, da Ayala a Bollinger. Rimanendo in Francia, tornano i vigneron dell'"Union des Grands Crus de Bordeaux", protagonisti il 5 ed il 6 novembre, con le anteprime di 25 aziende bordolesi. Ma l'apertura verso il resto del mondo non si ferma certo alla Francia: nella selezione "Wine International", da domani al 7 novembre, ci saranno i vini di Argentina, Austria, Croazia, Cile, Spagna, Germania, Romania, Serbia, Slovenia, Uruguay, Usa, Libano e Georgia. Domani, largo ai vini biologici, biodinamici e naturali di "Bio&Dynamica". Tra i momenti più attesi, la "Longevity Vintage Collection", il 7 novembre, in cui i produttori del Merano WineFestival proporranno le vecchie annate delle loro migliori etichette. E se il vino la farà da padrone, è sempre nell'incontro con l'alta gastronomia, presente alla "Gourmet Arena", che si esalta il nettare di Bacco. Infine, per chi volesse saperne di più, l'appuntamento è con le "Charity Wine Masterclasses", con seminari e degustazioni dedicate ai territori ed ai vini protagonisti del Festival.

Focus

I migliori del mondo da tenere in cantina

Lo Champagne Brut 2012 di Krug, tra le maison simbolo di Francia, ed il Brunello di Montalcino Riserva 2010 di Biondi Santi Tenuta Greppo, cantina-culla di uno dei più grandi rossi d'Italia: ecco i due vini al top, i soli giudicati con 100/100 della "Top 100 Cellar Selection" 2016 di "Wine Enthusiast", che ogni anno seleziona i vini, tra gli oltre 20.000 recensiti da tutto il mondo, da tenere ancora in cantina per la loro longevità. 20 le etichette del Belpaese, di cui 6 Brunello (Conti Costanti, Baricci, Ciacelli Piccolomini d'Aragona, Capanna, Padelletti) e 6 Barolo (Mascarello Giuseppe e Figlio, Cavallo, Elvio Cogno, Rivetto, Fratelli Alessandria e G.D. Vajra), con il Piemonte che conta anche un Barbaresco (Sottimano) ed un Gattinara (Travaglini), ma anche 2 Taurasi dalla Campania (Guastaferrò e Mastroberardino) e 4 vini dalla Sicilia (Passopisciaro, Tenuta delle Terre Nere, Duca di Salaparuta, Cos, <https://goo.gl/m4vQhQ>), sulle 30 degli Usa e le 24 francesi. "20 vini in "Top 100" - spiega la responsabile di "Wine Enthusiast" dall'Italia, Kerin O'Keefe - ma ve ne erano molti altri ugualmente meritevoli, a dimostrazione del livello raggiunto dal vino italiano".



Cronaca

Wine & Food

Marqués del Atrio, la griffe (cinese) della Rioja partner della Liga

La Liga ha il suo vino ufficiale, Marqués del Atrio, una delle cinque aziende più grandi della Rioja, con 200.000 tonnellate di vino prodotto ogni anno, che ha tra i suoi azionisti principali il primo gruppo enoico di Cina, Changyu Pioneer Wine, le cui etichette sono comprese nell'accordo, ed accompagneranno tutti gli eventi ufficiali della Liga, in Spagna ed in Cina, fino al 2019. Per il campionato che vanta le squadre ed i giocatori più forti del mondo, da Messi a Suarez, da Iniesta a Cristiano Ronaldo, è una prima volta: mai la Liga aveva avuto il patrocinio, in esclusiva, di un'azienda di vino.

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

"Negarsi un'alimentazione sana e completa, magari per seguire delle mode o perchè c'è disinformazione, è come negare ad una casa di avere delle fondamenta. E poi c'è l'aspetto

economico: la crisi durerà ancora, ma non dobbiamo rinunciare alle basi di una dieta sana". A WineNews il nutrizionista più amato della tv, il professor Giorgio Calabrese.

NONINO

Acquista online
Grappa Nonino

SHOP.GRAPPANONINO.IT